

Qual è lo stato dell'arte al 21 novembre 2022 ?

Il Governo ha vagliato le richieste di autonomia pervenute e le pre intese firmate dal Governo Gentiloni.

Il Ministro Calderoli ha incontrato i Presidenti delle Regioni, prima in via non ufficiale e poi in via formale illustrando il suo disegno di legge.

Sono state rese note critiche dai Presidenti delle Regioni del PD e di Forza Italia. Il Ministro ha detto che il suo d.d.l. erano appunti del Ministro (sic !).

Qualora dovessero essere raggiunte tra Governo e Regioni, esse saranno presentate alle Camere sotto forma di disegno di legge. Il Parlamento, secondo l'interpretazione più diffusa e anche stando a quanto prescritto nelle preintese, potrà solo esprimere la sua approvazione o meno al disegno di legge (a maggioranza assoluta con un procedimento analogo a quello della ratifica dei trattati internazionale), senza alcuna facoltà di apportare o, quantomeno, proporre emendamenti. Uno dei temi più delicati (e non sono pochi) è proprio il ruolo che dovrà avere, in questo processo, il Parlamento che appare esautorato, aggirato.

Si determinerebbe una nuova condizione di potere per le Regioni che con la firma verrebbero ad avere un potere negoziale con lo Stato come fossero Regioni federate all'interno di uno Stato non più unitario. Ciò non è conforme alla Costituzione.